

Fos, vertenza finita: c'è l'accordo

Quattro strade per gli addetti: Prysmian, Jcoplastic, autoimpiego o pensione

BATTIPAGLIA

BATTIPAGLIA

Restare in Fos, passare alla Jcoplastic, trovare un'altra via da sé beneficiando d'un lauto incentivo o ricorrere al prepensionamento. Sono le quattro strade all'orizzonte dei 289 cassintegrati della Fos di Battipaglia, capaci, grazie all'operato delle sigle sindacali e della rsu, di strappare le migliori condizioni possibili nell'accordo sottoscritto martedì in Confindustria e ratificato ieri pomeriggio al ministero delle Imprese e del Made in Italy. «Un accordo importante, auspichiamo possa essere d'esempio a livello nazionale», è il commento congiunto dei rappresentanti di Filctem Cgil, Femca Cisl, Uiltec Uil e Ugl Chimici, che pure esprimono «amarezza per l'abbandono della produzione di fibra ottica», visto che «Fos era l'unica realtà produttiva in Italia». La mesta chiosa è che «il Paese ne subirà le conseguenze, in un futuro che sarà sempre più digitale».

La prima opzione è l'opportunità d'un nuovo impiego in una delle notorie posizioni messe a disposizione dal gruppo Prysmian in tutt'Italia. Quella aperta al futuro, invece, apre i cancelli della Jcoplastic, il colosso di

Antonio Foresti, nuovo patron dello stabilimento di via Spineta: costruzione di macchinari per l'elettrolisi, stoccaggio energetico da idrogeno e interfaccia digitale con la rete di distribuzione elettrica. È il "progetto Persona", come l'ha definito l'imprenditore bergamasco: l'adesione va formalizzata entro il 16 settembre. Un percorso formativo di 24 mesi, ovviamente retribuita con indennità di partecipazione, cumulabile con quella Inps per il collocamento in Naspi, con l'impegno irrevocabile all'assunzione a tempo indeterminato, senza patto di prova,

entro il 15 aprile del 2027. Gli inquadramenti sono quelli del contratto gomma plastica e terranno conto, laddove possibile, delle posizioni raggiunte in Fos. Ognuno avrà un incentivo di 5mila euro lordi, mentre chi fuoriuscirà dal "progetto Persona" per imboccare altre vie avrà diritto a mille euro per ogni mensilità intercorsa dal 15 aprimiravano le 2025. Per i lavoratori in Fos da almeno 10 anni desiderosi d'autoimpiego, da formalizzare entro il 31 luglio, c'è una dote omnicomprensiva, riconosciuta dalla Prysmian, di 80mila euro lordi. Per chi lo farà entro il 30 dicembre, anche con meno di 10 anni di lavoro, il tesoretto è di 50mila euro. L'autoimpiego, però, è una via imboccabile al massimo da 100 dei cassintegrati. A chi matura i requisiti della pensione entro il 15 aprile prossimo, la Fos riconosce 15mila euro. Per quelli che ci metteranno di più (non oltre il 15 aprile 2027) ce ne sono 25mila euro. La deadline per farlo sapere, però, è fissata al 16 settembre.

(ca.la.)

riproduzione riservata



L'incontro di ieri a Roma

Fos e Jcoplastic, c'è l'accordo con i lavoratori

BATTIPAGLIA

Carmen Incisivo

L'annuncio del salvataggio, firmato Jcoplastic, dei 278 posti di lavoro e dello stabilimento produttivo appartenuto alla Prysmian Fos è del 27 giugno scorso. Appena due settimane dopo arriva anche l'accordo con le organizzazioni sindacali e con Confindustria che mette la parola fine alle ansie ed alle preoccupazioni di coloro che ormai quasi non speravano più di conservare il posto di lavoro. Le parti si sono incontrate all'associazione industriali nel pomeriggio di martedì firmando, al termine del summit, un accordo che apre quattro possibilità per ciascun lavoratore. Resta ferma la possibilità, per un numero contenuto di lavoratori, di godere della «opportunità di nuovo impiego» presso altre aziende del gruppo Prysmian. Un'ipotesi che comporta, inevitabilmente, il trasferimento per chi dovesse sceglierla. Jcoplastic ha invece denominato "Progetto Persona" la propria proposta di riassorbimento della forza lavoro. Gli interessati potranno aderire fino al prossimo 16 settembre, l'azienda si impegna a «rilasciare a favore del lavoratore impegno irrevocabile all'assunzione ex novo, a tempo pieno ed indeterminato, senza patto di prova con decorrenza fissata entro la data del 15 aprile 2027 - si legge nel verbale - a condizioni contrattuali ed inquadramenti rapportati alla contrattazione di settore». Per coloro che sceglieranno questa seconda ipotesi si apre, a partire dall'aprile 2025, un percorso formativo della durata di 24 mesi, stante la necessità di riqualificare o aggiornare le competenze di ciascuno anche alla luce del cambio del business - e di mansioni per i lavoratori, di conseguenza - già annunciate per il sito dove non si farà più fibra ottica ma saranno avviate la produzione e lo stoccaggio di energia verde derivante da idrogeno. Terza ipotesi riguarda l'opportunità all'auto-impiego riservata, però, a chi ha almeno dieci anni di anzianità aziendale a cui Fos si impegna a corrispondere 80mila euro lordi validi come incentivo all'esodo e per la non opposizione al licenziamento. Possibilità valida per un massimo di 100 lavoratori le cui eventuali domande saranno valutate in ordine cronologico di presentazione, entro il 31 luglio. Resta, infine, la prossimità alla pensione: per chi ne maturerà i requisiti entro il prossimo 15 aprile Fos riconosce un bonus di 15mila euro lordi mentre per chi non dovesse perfezionare le condizioni di accesso alla quiescenza entro l'aprile 2027 l'azienda offre un incentivo di 25mila euro lordi con un'integrazione di circa mille euro mensili per ogni mese mancante al raggiungimento del requisito, entro il limite di 24 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA